

I laureati in medicina e i loro giuramenti

In un articolo su *The New Bioethics*, tre medici hanno analizzato i giuramenti di 150 di tutte le 153 scuole mediche statunitensi e canadesi e li hanno confrontati con i giuramenti prestati nel 2000.

Nel 1989 nessuna scuola di medicina chiedeva un giuramento scritto dagli studenti.

Ci sono stati alcuni cambiamenti interessanti negli ultimi 15 anni:

- I giuramenti a una divinità sono diminuiti dal 17,7% al 7,7%, ma i giuramenti a se stessi sono aumentati a oltre il 40%.
- Resta invariato l'impegno al rispetto del diritto positivo (34,0% delle scuole) ma calano vertiginosamente le promesse di aderire alle «leggi dell'umanità», dal 39,7% al 16,7% delle scuole.
- Gli impegni ad astenersi da comportamenti sessuali scorretti con i pazienti e le loro famiglie erano bassi nel 2000 e in realtà sono scesi al 2%.
- I divieti di omicidio intenzionale sono diminuiti drasticamente e sono recitati solo nel 2% delle scuole, anche se la percentuale in cui gli studenti promettono di rispettare il valore della vita umana rimane invariata al 30,7%
- I divieti di aborto sono quasi inesistenti all'1,3%.
- L'impegno a sottoporre la propria coscienza alle regole dei governi e delle istituzioni o la preferenza del paziente sono stati inclusi dal 24,7% delle scuole. Ma una percentuale altrettanto ampia si è impegnata a obbedire sempre alla propria coscienza (28,7%) e a praticare secondo giudizio il 35,3%.

Le incoerenze e le differenze nei giuramenti indicano maggiori divisioni e incertezze nella cultura occidentale, affermano gli autori.